

Trattato di Lisbona referendum vicino e la Commissione Europea diventa munifica con Irlanda

Inviato da Marista Urru
sabato 19 settembre 2009

Siamo a poche settimane dal nuovo voto in Irlanda sul trattato di riforma di Lisbona, se l'Irlanda votasse contro anche questa volta, Bruxelles ed i suoi burocrati vedrebbero sfumare la possibilità di un rafforzamento del loro ruolo negli affari dei 27 paesi del blocco.

Questo timore ha reso molto "umani" gli aspiranti super potenti, la Commissione Europea oggi stesso ha offerto 14,8 milioni di euro per aiutare i lavoratori lasciati a casa dall'impianto irlandese della Dell.

"Sono molto felice che la Commissione possa dimostrare concretamente la solidarietà dell'Unione a Limerick... in questo modo", ha detto Barroso.

Intanto il governo irlandese si da da fare a sottolineare l'importanza dell'Europa per la martoriata economia irlandese, per spingere alla ratifica del trattato di riforma dell'Ue il 2 ottobre, e Barroso ha notato come "La Banca centrale europea ha prestato oltre 120 miliardi di euro al sistema bancario irlandese, il 15% del totale dei prestiti della Bce",

"Essere nella zona euro ha dato un'ancora vitale di stabilità all'Irlanda in questo momento difficile", ha aggiunto.

A buon intenditore, poche parole. Chi ha in mano la leva del potere la usa, e noi gliela abbiamo servita su un piatto la leva del potere a coloro che sanno bene come usarla e come muovere i fili dei burattini (i nostri simil politici)

Tutto fa temere che finiremo peggio di ora, totalmente in mano agli euroburocrati, diretta emanazione delle Banche e dei

poteri che hanno causato la nostra povertà ed oramai hanno in mano la leva del potere, il nostro benessere sfumato.